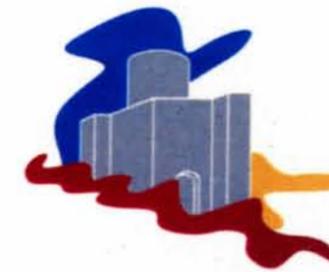




Comune di Rocca di Cave

FESTONI DRAPPI & FESTE

RASSEGNA INTERNAZIONALE
DI ARTE CONTEMPORANEA



FESTONI DRAPPI & FESTE RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA "ROCCA DI CAVE"

Logo della manifestazione di
Augusto Pantoni
elaborato al computer da
Alessandro Ciancio

Le foto delle opere sono state fornite dagli Artisti

© 2002 EDITRICE IANUA
via A. Riboty, 18 - 00195 Roma
tel. 06.44704727 - fax 06.49388035
www.editriceianua.com
editriceianua@libero.it



Comune di Rocca di Cave



FESTONI DRAPPI & FESTE

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARTE CONTEMPORANEA

a cura di

Augusto Pantoni e Gianleonardo Latini



QUARTA EDIZIONE

1 Agosto - 2 Settembre 2002



Si ringraziano:

Felipe V. Garin, Direttore dell'Accademia di Spagna in Roma
Maria Luisa Contenta, Segretaria dell'Accademia di Spagna in Roma
Eva Czerkl, Segretaria dell'Associazione Margutta Arte di Roma
Angela Villa Noya, critico giornalista



La Provincia di Roma, Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo
Le famiglie che hanno "adottato" un'opera
L'Amministrazione di Rocca di Cave
La Comunità roccheggiana



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PALESTRINA



COMUNITA' MONTANA
DEI MONTI SABINI, TIBURTINI, CORNICOLANI, PRENESTINI
ENTE PUBBLICO LOCALE - ZONA IX - REGIONE LAZIO



CONSORZIO GAIA
GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI
www.consorziogaia.it





Festoni Drappi & Feste, Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea è una manifestazione culturale nata a Rocca di Cave nel 1999 su ideazione dell'artista Augusto Pantoni, da lui anche sempre curata assieme al critico d'Arte Gianleonardo Latini.

Quella che si svolge quest'anno è la quarta edizione e con essa sono in numero di ben duecento gli artisti partecipanti che, provenienti non soltanto dall'Italia ma anche da altri paesi europei e non, con le loro opere hanno trasformato i festeggiamenti estivi del nostro piccolo paese in un vero e proprio evento culturale di grande risonanza.



Durante questi anni abbiamo colto segni di ammirata stupefazione e ricevuto complimenti e felicitazioni da un grandissimo numero sia di "addetti ai lavori" che di semplici visitatori amanti dell'Arte, inattesi e provenienti da luoghi vicini e lontani. I cittadini roccheggiani, da parte loro, hanno accolto nel migliore dei modi ogni edizione di questa manifestazione vivendola come propria e integrandola nella loro tradizionale festosità corale.

Insomma io credo di potere dire, senza tema di essere smentito, che la rassegna Festoni Drappi & Feste ha reso e va rendendo un servizio e al mondo civile e all'Arte stessa proprio in quanto concepito allo scopo di recuperare quel valore altamente didattico che ai giorni nostri è sempre più difficile da individuare.

Per le ragioni succintamente sopra esposte voglio esprimere i sentimenti di gratitudine mia e della Comunità roccheggiana nei confronti di tutti coloro che, con il loro impegno assiduo e appassionato, hanno contribuito alla buona riuscita anche di questa quarta edizione.

*Il Sindaco
Giuseppe Sbardella*



ROCCA DI CAVE: UN PRIVILEGGIATO PUNTO D'OSSERVAZIONE

Non solo per le stelle, ma anche per l'arte contemporanea

Volgendo lo sguardo su territori circostanti e sottostanti, da Rocca di Cave si può godere di un panorama unico, privilegio di quei luoghi posti quasi al di sopra delle nuvole, vicino alle stelle, dominando la valle del Sacco.

L'occhio può spaziare dai monti Prenestini sino al mare e, nei giorni più limpidi, arrivare a vedere Torre Astura.

Altrettanto unico può apparire ciò che nel mese di agosto, e da quasi un lustro, viene mostrato sulle facciate delle case del borgo medioevale: multicolori opere, docili al vento e, spesso, incontaminate dalle mode.



Drappi creati da artisti con differenti interessi e con le più svariate tecniche, propongono in maggioranza una ricerca artistica incentrata sull'umanità: un'umanità vista come voglioso rapace, protesa all'autodistruzione da una parte, e vittima salvifica degli interessi altrui dall'altra, ma continuamente messa alla prova.

Falchi e avvoltoi, colombe e angeli, si intravedono in molte delle opere che in questi anni si sono succedute nel dialogare con gli edifici e gli abitanti di Rocca di Cave.

E' difficile coniugare l'impeto del gesto con la purezza estetica o l'impegno sociale con l'equilibrio "accademico", ma alcuni artisti hanno dimostrato che l'uomo, già con la sua sola presenza, è causa di riflessione se non di sventura.

L'umanità appare nel lavoro che Ariela Böhm dedica ai "Linguaggi" e che ai linguaggi si ispira Amru 'Aqbah o ad "Un fiume di parole", Laura De Carli, ma non è provato che la differenza linguistica possa essere causa di conflitti, all'origine di molti mali è la "tribalità mentale" nel quale i Balcani hanno dato il peggio di loro e ai quali Augusto Pantoni

in "Danubio ex blu" e Lydia Predominato in "Yugoslavia - Drappo di sangue" provano a dare consistenza nei loro lavori o Eleonora Del Brocco cerca di quantificare gli scontri in atto nel mondo con il suo "Heart broken", un'istantanea che non permette di avere un quadro affidabile, con una situazione mondiale in continuo deterioramento o, come amano dire i politici, in continua evoluzione.

La "Nascita", rappresentata da Rita Iacomino come un momento violento e preludio a quello che sarà la vita, sembra dialogare con perplessità che Kerozen affida all'enigmatica icona della Monna Lisa, la vita come cammino, un viaggio che viene interpretato pittoricamente da Rolando Sanna in "Siamo in un



viaggio per costernati moti" o attraverso le affusolate figure di Serge Uberti con "Il lungo cammino", e camminando si hanno degli "Incontri" (Antonio Pio Del Brocco), senza dimenticare l'intimidatori bivi con "Le due strade" di Joan Pujol Torres e forse è salvifico "Alla ricerca dei giardini dell'Eden" di Irma Costa a cui tutti aneliamo, ma per molti la vita è un "garbuglio", come la interpreta Veronica Piraccini nel suo "Autoritratto per", di difficile sbroglio o da semplificare, come fa Francesca Rossi de Gasparis nel suo "Essere o non essere".



Può apparire deludente che dopo aver tanto cercato si scopre che del nostro passaggio rimane solo della biancheria, anche se intima, è sempre e solo del tessuto, un quesito che Elisabetta Diamanti propone nel suo "Ricerca bn".

Molte altre sono le visioni proposte dell'umanità, o del suo passaggio, in queste quattro edizioni: sadica (Claudio Di Carlo "Holiday In"), ottenebrata (Marzia Corteggiani "Un pulviscolo d'occhi"), freudiana (Antonio Bonaviri "Dafne"), televisiva (Rita Tagliaferro "Zapping"), condannata (Enrico Francia "Caduta").

Tra il labirinto delle mille sofferenze si muovono silenziosi gli angeli che si scoprono umani (Paolo Gazzella) o si ergono a integerrimi, saccenti giudici (Luigi M. Bruno), ma sicuramente vincitori (Rossana Bartolozzi) su questa umanità dubbiosa e debole.

Conoscere la realtà, togliere tutti i veli che ci offuscano la vista (Leonetta Marcotulli e Bongioè) il voler vedere, come chiede Elisabeth Frolet, è una giusta pretesa?

L'opera di Maria Luisa Ricciuti, "Il tempo, il mondo, il luogo", può far pensare all'amabile frase del poeta inglese Browning - *L'ora, il luogo e l'essere amato non si trovano mai insieme* -, per affermare che non si incontrano, non si troverà mai un equilibrio, o forse sì?

Gianleonardo Latini





ELENCO DEGLI ARTISTI

| | | | |
|---------------------------|--------|------------------------------------|------|
| BRUNO ALLER | PAG. 1 | GIOVANNA GANDINI | ” 21 |
| ROSSANA BARTOLOZZI | ” 2 | TA - KUYO KAWACHI | ” 22 |
| ALDO BERTOLINI | ” 3 | JAVIER LOZANO | ” 23 |
| MARIO MARIA BIANCHI | ” 4 | GIUSEPPE MARINI | ” 24 |
| MARIO BIGIONI | ” 5 | RUBEN DARIO MARTINEZ | ” 25 |
| BONGIÒ | ” 6 | AFSANÈ MOGHADDAM | ” 26 |
| MÀRCELO BOTTARO | ” 7 | NICO PARZIALE | ” 27 |
| DONATA BUCCIOLI | ” 8 | PASQUALE PAZZAGLIA | ” 28 |
| CLAUDIO CALVITTI - “ITTO” | ” 9 | VERONICA PIRACCINI | ” 29 |
| MASSIMO CATALANI | ” 10 | TERESA POLLIDORI | ” 30 |
| FRANCESCO CORICA | ” 11 | AGOSTINO RAFF | ” 31 |
| IRMA COSTA | ” 12 | LUCA RICCI | ” 32 |
| LAURA DE CARLI | ” 13 | MARIA LUISA RICCIUTI | ” 33 |
| ANTONIO PIO DEL BROCCO | ” 14 | FRANCESCA ROSSI DE GASPARIS | ” 34 |
| ELEONORA DEL BROCCO | ” 15 | CLAUDIO SCIASCIA | ” 35 |
| GABRIELLA DI TRANI | ” 16 | GRAZIA SERNIA | ” 36 |
| ELVINO ECHEONI | ” 17 | PAOLO SORGI | ” 37 |
| MARISA FACCHINETTI | ” 18 | VALTER VARI | ” 38 |
| FRANCESCO FERLISI | ” 19 | SCUOLA MEDIA STATALE P. METASTASIO | ” 39 |
| LANFRANCO FINOCCHIOLI | ” 20 | | |



LE OPERE



BRUNO ALLER

Nasce a Roma nel 1960, si diploma all'AABB nel 1984. Ha partecipato a numerose collettive e ha allestito personali. Tra le collettive: Premio Termoli XLVI e XLVII, e Università di Akron (Ohio). Tra le personali: "Misericordia Urbis" con il poeta e critico Mario Bologna; "Segni e strutture", presentata dal Maestro Achille Pace nel palazzo Frentani, Roma. È fondatore dell'Ass.ne Cult.le "I Diagonali" e dello spazio espositivo "Arte e pensieri", in Roma.

Aller realizza con un gioco fatto di magistero ed intelligenza tavole ove la pienezza pittorica diventa emblema di quella che chiamerei "collettivismo formale" che sovente sfocia in un serrato impegno dialogico tra le varie tessere irregolari ma in empatica reciproca relazione. Le composizioni di Aller partono da premesse strutturali, ed è evidente, ma in realtà le tassellature diventano via via sequenze logiche in serrata successione per un racconto che si dipana sulla tela senza ripensamenti di sorta. Le diverse declinazioni cromatiche dell'artista quasi sempre verticalistiche e per lo più timbriche ben lontane dalle istanze dell'astrattismo geometrico, che potevano approdare al gioco percettivistico ed optical, palesano espliciti andamenti pittorici, non disdegnando certi contrappesi ai piani strutturali di ritmiche equazioni determinate da processi iterativi.

Leo Strozzi (Aprile 2002)

R'ESISTENZIALE
Tecnica mista su tela, cm; 200 x 120



ROSSANA BARTOLOZZI

Vive e lavora a Roma per la maggior parte dell'anno e per il resto all'estero, in particolare in Sud America e ai Caraibi, dove esplica una parte del suo lavoro di decoratrice. A suo tempo ha conseguito la maturità artistica presso il Liceo Artistico di Roma e il Diploma all'Accademia di Belle Arti - decorazione e perfezionamento scenografia. Si considera pittrice, muralista, decoratrice, scenografa, mosaicista, insegnante, giornalista: per ognuna di dette specialità ha lasciato segni tangibili e numerosi in Italia e all'estero su commissione di Comuni e privati, teatri e palazzi nobiliari. Tiene mediamente una personale all'anno e ha ricevuto numerosi premi. Ha partecipato a numerose collettive e ha organizzato altrettanto numerose mostre personali a partire dal 1971.



L'ANGELO VINCITORE
Tecnica mista, cm. 150 x 100



ALDO BERTOLINI

Benché occupato in un'azienda, ha sempre coltivato un forte interesse per l'arte in generale e in particolare per quella contemporanea. Ha iniziato a dipingere con maggior rigore nello studio del pittore Bruno Aller. Ha partecipato a numerose mostre collettive a Roma e in altre regioni italiane. Ha esposto anche negli U.S.A.



"[...] Egli presenta un reportage degli eventi della coscienza che sappiamo essere tendenzialmente labirintica, ma una certa qual propensione dell'artista alla "razionalità", permette a queste sue opere di essere riverbero di un progetto logico che si risolve quasi sempre in visualizzazione geometrizzata dello spazio pittorico".

Leo Strozzi

GONFALON SELVAGGIO
Acrilico e terre su tela, cm. 162 x 102



MARIO MARIA BIANCHI

Nasce a Isola Liri nel 1947, vive e lavora a Roma. Inizia l'attività di pittore negli anni 70 come figurativo, presto passa all'informale e negli anni 90 approda alla scultura. La sua ricerca è animata dall'intenzione di annullare la materia, come superamento della inerzia, attraverso la sublimazione dell'energia in essa contenuta. La sua opera, ridotta alla pura essenza, si pone alle soglie del visibile che si concretizza nel segno.



RISONANZE BUCOLICHE

Tela, vilpelle, canne metalliche e pietre, cm. 171 x 77



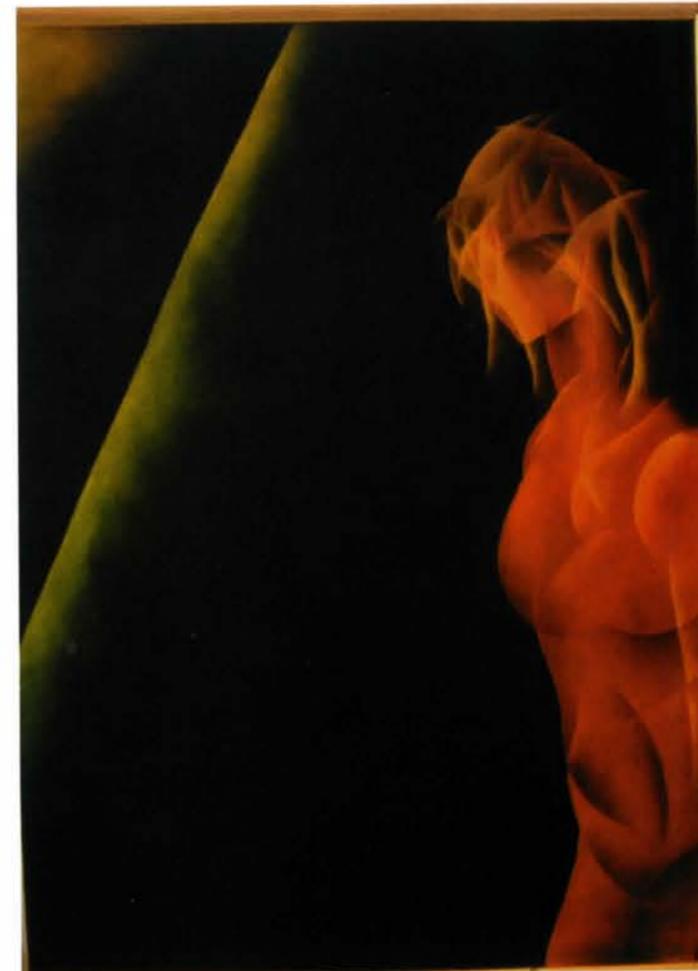
MARIO BIGIONI

Nasce e vive a Roma. Farmacologo, impegnato nella ricerca biomedica, dopo un lungo e originale percorso in campo pittorico, inizia nel 1996 la sua attività espositiva

[...] l'artista dopo aver ampiamente esplorato la pittura del primo novecento, [...] ha superato con maestria ed eleganza i riferimenti culturali ed artistici, scoprendo e percorrendo nuove forme di ricerca espressiva [...] attraverso la linea ed il colore arriva ad un tipo di pittura ove le geometrie si completano nella composizione del quadro, in un processo continuo di colore che produce linee e linee che generano forma e colore [...] l'apparente scomposizione della figura supera la frammentazione dell'immagine e l'astrazione della forma geometrica, mentre il processo generativo va oltre la riproduzione meccanica, attraverso la dinamica interna dell'immagine. E se la dinamica interna produce l'immagine, la dialettica nel tempo genera il senso di spazialità tridimensionale e profondità [...] si scopre come le immagini che Lui propone, derivino dalla elaborazione dei suoi affetti più profondi ed intimi e questa concretezza umana, lascia intravedere una nuova figura di artista, che supera l'astrattezza e la dissociazione di quanti, un secolo prima avevano tentato, senza successo, di fare dell'arte uno strumento rivoluzionario.

Maurizio Maturi

CALIPSO, 2002
Acrilico su tela, cm 100 x 150



BONGIÒ

Nasce nel 1954 a Roma, dove vive e lavora, diplomato in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, Maestro d'Arte in decorazione plastica e in decorazione pittorica. Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive in rassegne a carattere nazionale ed internazionale. Artista multimediale, si esprime con azioni performative in collaborazione con scrittori e poeti, con musicisti e altri artisti performativi. È fondatore di un laboratorio multimediale che raccoglie giovani artisti di Roma e provincia.

L'installazione architettonica è un altro mezzo espressivo che gli è congeniale e per questo ha realizzato numerose e imponenti installazioni partecipando ad eventi in Italia e all'estero. Ha realizzato monumenti bronzei pubblici e sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private.



"[...] C'è un elemento nel percorso artistico di Bongiò che assume le caratteristiche di una costante: lo spazio; spazio inteso nel senso globale del termine, in tutte le sue sfaccettature e quindi in tutte le possibilità espressive che offre; che spazio è congiuntamente monodimensionalità, bidimensionalità, tridimensionalità. Saper cogliere tutte e tre le valenze è cosa di non poco conto [...].

Niccolò Giuseppe Brancato
(Storico dell'arte)

GLI ARCHI DI ALFREDO
Tessuti di nylon policromi, cm. 180 x 120



MÀRCELO BOTTARO

Nasce a Montevideo (Uruguay) ma è cittadino venezuelano. Svolge gli studi di Belle Arti a Valencia (Venezuela) presso la scuola Arturo Michelena. Successivamente frequenta la Universidad Nacional de Bogotá con i maestri Mujca e Puche. Ha esposto al Museo d'Arte Contemporanea di Bogotá, al Museo d'Arte Moderna di Washington, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma. Ha al suo attivo numerose altre esposizioni. Attualmente vive e lavora a Roma.



"Màrcelo Bottaro rappresenta nelle sue opere le relazioni cosmogoniche presenti nel mito, nella leggenda e nella cultura dei popoli Amerindi. Gli elementi che fluttuano nei suoi quadri ci consentono di percepire le figure millenarie e la statuaria totemica alla base delle società contemporanee latinoamericane. Attraverso la sua sensibilità operativa su forme e colori, questo artista riesce a plasmare le sfumature e le intensità delle più diverse atmosfere".

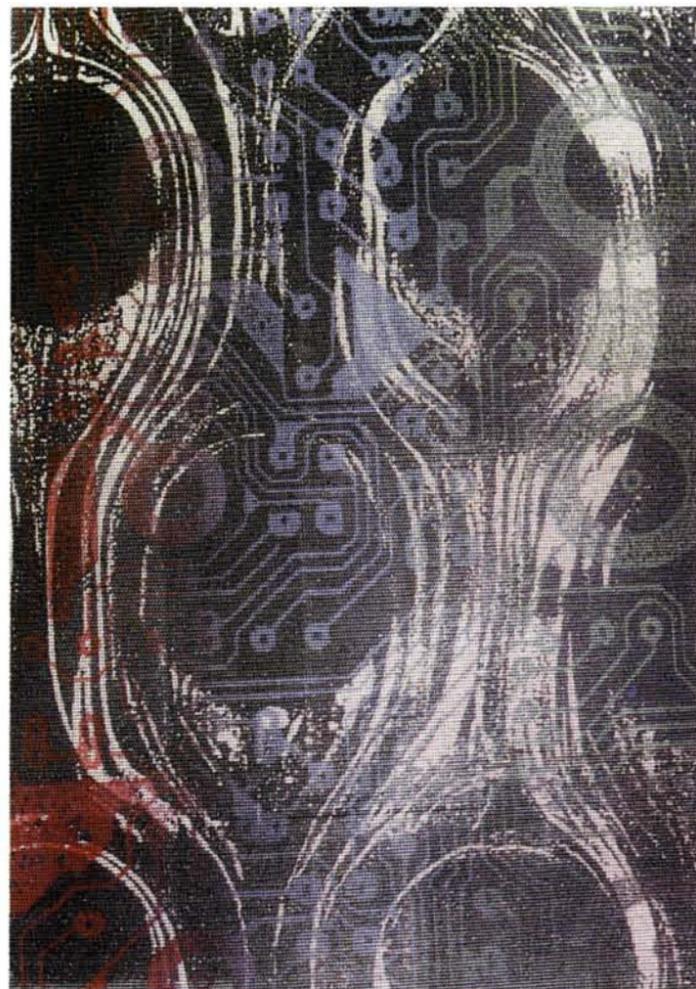
R. R.

SENZA TITOLO
Tecnica mista su tela, cm. 150 x 110



DONATA BUCCIOLI

Laurea Accademia di Belle Arti corso di pittura, Roma. Corso triennale istituto italiano per la grafica Calcografia nazionale, Roma. Ricerche e corsi di tecniche grafiche in Spagna, Francia, Belgio, Olanda. Promuove e organizza : 1981, gruppo C Hacca (performance di land art); 1986, "Polisgramma building ground art" (arte metropolitana); 1999, 1° premio "Art mouvement" Mairie de Grasse Francia)... Ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



"[...] Incroci su incroci... che implicano l'impressione che congiunge la conoscenza che fascia la nomiforma che incita l'ingegno che convoglia i contatti che secondano le sensazioni che determinano il desiderio che aderisce all'attaccamento che martella la morte che nutre la nascita che enuclea l'epilogo dell'esistenzialità [...]"

Joyce

CHAOSMOS 3

Serigrafia su rete e cartoncini specchianti, cm. 125 x 120 (particolare)



CLAUDIO CALVITTI - "ITTO"

Nasce a Roma il 22/01/62 e inizia a dipingere come autodidatta nel 1990. Partecipa a varie mostre di stampo alternativo nel panorama romano. Dal 1996 ha partecipato a oltre trenta esposizioni tra collettive e personali. Adotta tecnica mista facendo uso di molteplici materiali: paste materiche, sabbie, colle, collage...il tutto amalgamato con il colore. Definisce la propria pittura "arte spirituale" con riferimenti alla cultura amerindiana.



"Che ci si trovi nel deserto o tra i palazzi di città si ha sempre bisogno di una freccia, di un segno che ci indichi la via".

TOTEM

Tecnica mista su tela, cm.150 x 100



MASSIMO CATALANI

Vive e lavora a Roma

"[...] L'artista realizza le sue opere con una tecnica particolare, che conferisce ai soggetti naturali rappresentati un alto grado di fisicità. Da tempo Catalani ha abbandonato le tempere e i pennelli per servirsi di terre di fiume, polveri di pomice, sabbie e pigmenti naturali che stende sulla tavola con piccole spatole, che producono un effetto altamente "materico", spesso valorizzato da sfondi in oro zecchino. Si tratta di una "natura dipinta" che spinge l'osservatore ad allungare le mani fino a toccare il quadro, per scoprirne la superficie ruvida e i contorni irregolari. "Non può esistere un fatto artistico senza un suo pubblico" afferma l'artista. Per questo da anni propone soggetti particolarmente riconoscibili e vicini alla nostra cultura mediterranea: prodotti naturali come frutti e ortaggi scelti per il loro valore cultural-gastronomico, grasse zucche dalle tinte aranciate, pere dalla buccia screziata che ricordano sensuali forme femminili, sottili peperoncini piccanti, ciuffi di pomodori che esaltano una natura incontaminata. È una pittura che unisce sacro e profano, colto e popolare, sperimentazione e tradizione, per trovare una sintesi affascinante nella sua multiforme personalità. Nel suo caso il genere classico della "natura morta" in pittura ha cambiato completamente termini e confini, trasformandosi in un genere dalla grande vitalità e forza simbolica [...]"

Ludovico Pratesi
Costantino D'Orazio



PESCE 2000
Acrilico su tela di camion blu, cm. 300 x 130



FRANCESCO CORICA

Umbro di adozione, ancora giovanissimo si stabilisce a Roma e inizia la sua ricerca espressiva verso la metà degli anni sessanta. Dopo l'avvio figurativo, sperimenta le tendenze pittoriche degli anni settanta, percorso determinante per la sua crescita artistica. Dal 1970 a oggi, sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia, Europa e U.S.A. Dipinge ed espone in permanenza del suo Studio d'Arte a Roma.



"Francesco Corica è un pittore di grande esperienza e la sua ricerca, rispecchiando i mutamenti del proprio sentire, ci dona una visione del mondo reale al limite della realtà stessa dove le emozioni regnano senza argini né confini; irrompe nella monotonia delle quattro dimensioni spaziotemporali con una pittura dinamica e ricca di spazi materici, di pennellate decise e armoniosamente intrise di luce a dare vita a contesti paesaggistici dove elementi del giorno e della notte, contemporaneamente, plasmano una realtà multidimensionale fuori dai confini del tempo".

J. R.

SENZA TITOLO
Acrilico su tela, cm. 150 x 110



IRMA COSTA

È nata a Messina. Ha compiuto gli studi artistici a Palermo al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti. Ha seguito: a Salisburgo, i corsi internazionali di acquarello di Oscar Kokoschka (1960) e di litografia di Slavy Soucek (1961); corsi di incisione presso il S. Giacomo a Roma e di grafica a Venezia. Si è interessata anche di costumi teatrali realizzando bozzetti per l'opera lirica in Giappone. È stata titolare di una cattedra di discipline pittoriche al 1° Liceo Artistico di Roma. Dal 1955 ha esposto in numerosissime mostre collettive e personali. Vive e lavora a Roma. Sue opere si trovano in raccolte pubbliche e private, in Italia e all'estero.



ALLA RICERCA DEI GIARDINI DELL'EDEN 2002
Materiali diversi su stoffa, cm. 150 x 100



LAURA DE CARLI

Nata a Pordenone nel 1950, ha vissuto a Venezia, dove ha frequentato il Liceo Artistico e si è laureata in Architettura. Dal 1983 è presente in numerose mostre personali e collettive. Attualmente vive e lavora a Roma.



"(...) Laura De Carli probabilmente ha sempre avuto la certezza del proprio territorio d'azione, del come e del dove poter azzardare il gesto di una mano che scrive e poi cancella per riscrivere di nuovo.

(...) Segni che scorrono nel tempo e nel tempo si sovrappongono e si fondono. Parole come metonimie che intrecciano infiniti significati a conferma della possibile esistenza di una logica che corre parallelamente alla consuetudine del già detto, al senso unico mentale del già pronunciato (...)"

Lidia Reghini di Pontremoli

UN FIUME DI PAROLE, 2002
Tecnica mista su tela, cm. 180 x 120



ANTONIO PIO DEL BROCCO

Nasce a Ceccano nel 1951. Tiene la sua prima mostra personale nel 1990 a Roma presso la Galleria "Il Canovaccio". Da allora ha partecipato a più mostre e rassegne di arte contemporanea.



"Ancora assai significativa la presenza di Antonio Pio Del Brocco che nel tempo ha prodotto due cicli di opere assai interessanti: "Paesaggi" e "Uno sguardo all'interno", minimalista il primo e più organico, concettuale l'altro. Un astrattismo il suo orientato alla reificazione dell'estetica e del formalismo tout court ed invece assai sensibile all'aspetto psicologico del fare pittura e della lettura dell'opera d'arte da parte dello spettatore. Le risonanze interiori vengono fantasmizzate nella superficie con alternate esperienze linguistiche: talvolta è sottintesa una formazione strutturale che lo accosta al suo amico Aller, mentre altre volte appare evidente una fatalistica adesione al visionarismo anarchico.

Leo Strozzi

INCONTRI
Smalto su tela, cm 164 x 104



ELEONORA DEL BROCCO

E' nata e vive a Roma. La sua ricerca artistica l'ha spinta a sperimentare diversi materiali dalla fotografia al plexiglas, dal metallo alle resine trasparenti, dal suono al movimento. Dal singolo gesto al movimento di massa, i suoi video rappresentano un tentativo di rappresentazione globale attraverso la documentazione di un istante, di un frammento di un mondo, di un gesto.

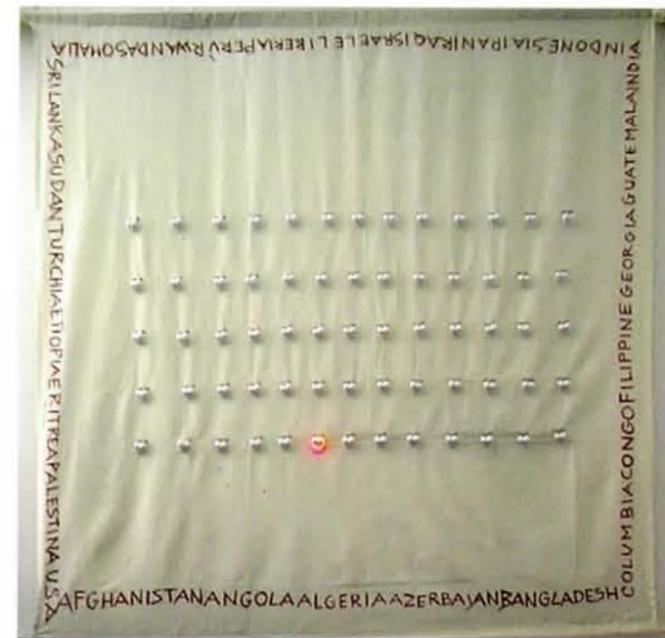
www.eleonoradelbrocco.it

Eleonora Del Brocco, artista e viaggiatrice, dopo aver perlustrato i luoghi del mondo tra oriente e occidente, ora esplora la sua città, Roma, nel tentativo di ricostruire la mappa di presenze nascoste e di stati di emergenza. Nascono da qui le sue installazioni, le sue foto e la sua trilogia di video, reportage in prima persona, denuncia di uno stato di cose che finiscono sulle pagine dei notiziari solo a causa di qualche tragedia. A lei non interessano i volti, le singole identità, ma ciò che loro fanno, il lato poetico e surreale che scaturisce da una visione del mondo differente. [...] "Tutto quello che mi circonda, in fondo, agisce direttamente sulla mia emotività, senza scarti, senza punti oscuri. A volte penso anche di aver sviluppato un'attitudine eccessiva alla percezione, perché si tratta di un modo di vivere molto affascinante, ma alla fine molto faticoso." [...]

[...] Dal singolo gesto ai movimenti di massa, i suoi video rappresentano un tentativo di rappresentazione globale attraverso la documentazione di un istante, di un frammento di mondo, di un gesto. [...]

Francesca Pietracci

HEART BROKEN, 2002
Tela e cuori di plastica, cm. 145 x 120



GABRIELLA DI TRANI

Nata a Parma, ha compiuto gli studi presso l'Accademia di belle Arti di Roma, città in cui risiede. Ideatrice grafica presso il Teatro di Roma, creatrice di scene e costumi, nei primi anni 80 inserisce nel contesto visivo, opere tridimensionali che si collegano a performance e ad esposizioni pittoriche. Sperimenta, con l'applicazione di nuove tecnologie, una dimensione virtuale dell'immagine. Espone dal '79.

Giocano anche le suggestioni derivate dalla Media Art, che nei mezzi di comunicazione di massa-pubblicità, televisione, giornali, fumetti, fotografia vedeva la possibilità di estendere il dato conoscitivo e sensitivo dell'uomo, da cui ne potesse risultare modificata la visione del mondo. [...]

Dal codice iconico di Gabriella Di Trani, tra le maglie di una pittura risolta secondo i modi del saper fare della tradizione, emergono frammenti di suggestioni Neo-pop e surrealiste, risolti secondo la graficizzazione e stilizzazione proprie del linguaggio pubblicitario, da cui l'artista deriva l'esplosione cromatica caratteristica dei suoi componimenti visivi, dotati di una forte capacità d'impatto e di spiazzamento, ottenuti, non ultimo, con l'uso di simboli all'apparenza incongruenti tra loro (fulmini, personaggi disneyani, ecc).

Ivana D'Agostino

Dal catalogo de "Il Viaggio di Serapide", 2000

PASSAGEM INFERIOR, 2002
Colori acrilici su TNT, cm. 180 x 120



PASSAGEM
INFERIOR



ELVINO ECHEONI

Nasce a Roma il 12 dicembre 1950. Una vita dedicata all'arte con impegno e dedizione. Pittore, scultore, incisore, restauratore, designer e musicista. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Recentemente ha lavorato ad una serie di opere dal titolo "Realtà virtuale", dove il pittore estremizza la tridimensionalità tramite figure geometriche.



MOMENTI MUSICALI
Dati tecnici non pervenuti



MARISA FACCHINETTI

Nata a Premosello (Verbania) nel 1948. Vive e lavora a Roma. Ha partecipato a mostre collettive e personali in Italia e all'estero. È socia fondatrice dell'Ass.ne Cult.le "I Diagonali" e dello spazio espositivo "Arte e pensieri" in Roma.



"[...] interprete in chiave moderna della suggestiva e cangiante rarefazione della "stabilitas" proposta dai celebri pittori parigini dell'800, c'è da rilevare la sua innata propensione alla parcellizzazione cromatica, reiterando in progressione le tessere e i moduli. È come se l'autrice volesse praticare pittoricamente il pensiero leibniziano laddove si afferma che le monadi sono tra loro incomunicabili, ma entro un'armonia prestabilita. Le tavole policromatiche di Facchinetti, che definirei "cosmocromie" per la spaziale disseminazione di ordinate serie molecolari di colore sulla tela, sono nomenclatura di particelle aggregate da una mente ordinatrice eppur in movimento costante.

Leo Strozzi

TRANS-MUTAZIONE

Tempere, acrilici e terre su tela, cm. 220 x 120



FRANCESCO FERLISI

Nasce in Sicilia nel 1949. Partecipa a varie rassegne d'arte in Italia e all'estero fin dall'inizio degli anni settanta. Organizza mostre personali dal 1976. Sotto la guida dello scenografo Franco Dattilo (RAI) elabora un proprio linguaggio che traduce prevalentemente in pittura a olio. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero. Numerosissimi sono gli articoli e le citazioni dedicati alla sua opera su riviste, quotidiani e servizi Radio e TV.



"Porto dentro di me le cose che lascio"

È TEMPO DI EURO

Olio e acrilico, cm. 220 x 100



LANFRANCO FINOCCHIOLI

Nato in Umbria, si trasferisce a Roma nel 1949. Frequentando gruppi di artisti, si rende partecipe dei fermenti nascenti nella capitale degli anni 50 e 60. Agli inizi del 1970 fonda il gruppo degli Ancestrali. È anche uno dei fondatori del C.I.A.C. (Centro Italia Arte Cultura). Ha conosciuto e frequentato grandi artisti e poeti, tra i quali: Alfonso Gatto, Leonida Repaci, Guttuso, De Chirico, Mirò, Dalì, Jan Calogero, Ciavatta, Omiccioli, Ungaretti, Fazzini etc... Ha allestito mostre personali sia in Italia che all'estero. Sue opere si trovano in Pinacoteche pubbliche e private in Italia, Israele, Brasile, Argentina, Spagna, Portogallo, Giappone, Yugoslavia, Francia, Svizzera, U.S.A., Canada, Germania, Inghilterra.



LA LUNGA OMBRA DELLA STORIA, 2002
Olio e smalti su tela, cm. 200 x 100



GIOVANNA GANDINI

Vive e lavora a Roma. Diploma presso l'Accademia di moda e costume, Roma. Corso biennale di incisione presso l'Istituto di Grafica "Tracce", Roma. Workshop a Rio de Janeiro di tecniche sperimentali di ceramica. È uno dei soci fondatori e presidente del Gruppo 12, associazione culturale fondata nel 1986, operante con numerose manifestazioni in Italia e all'estero nel campo dell' "arte metropolitana" (building ground art).

Ha esposto in Italia e all'estero. Tra le mostre più importanti si segnalano: 2000 - Polisgramma - Post Post scriptum - Manifesto d'Artista, Roma e Woman, Egizio's Project, New York; 1998 - Exposición del campo Freudiano, Galleria Maeght, Barcellona; 1995 - Premio de Grabado Maximo Ramos, Ferrol, Spagna e Polisgramma - Forum Transitorium, Fori Imperiali, Roma; 1989 - Polisgramma in Wien, Wuk-Offener Projectraum, Vienna; 1987 - Mostra e seminario su Polisgramma, Università di Rio de Janeiro.



"La legna da ardere non diventa cenere.
Il tempo non scorre,
...ogni attimo è contenuto in sé."
(Dogen)

BOUQUET, 2002
Acrilici e gesso su rete, cm. 180 x 100



TA - KUYO KAWACHI

È nato nel 1972 a Fukoka in Giappone. Dopo essersi laureato alla Tokai University di Kanagawa nel '95, si specializza in Lettere e Civiltà Orientali, quindi inizia a viaggiare. Trascorre cinque anni negli U.S.A. durante i quali completa gli studi d'arte presso la Seattle University e il Mira Costa College di S. Diego. Giunge in Italia nella estate 2000 e da un anno vive a Roma.



"Amo viaggiare tanto quanto dipingere. Viaggiare mi ha insegnato il valore della vita. Viaggiando ho imparato quanto il confronto sia importante per scoprire la strada che ci porta a conoscere noi stessi proprio attraverso l'attenzione a ciò che noi non siamo. Infatti viaggiare è l'ispirazione per la mia vita e la mia arte. Quando sono per la strada, posso incontrare me stesso, riconoscermi e vedere da dove vengo. Voglio dipingere quello che ho in mente, sempre, e voglio farlo meglio che posso".

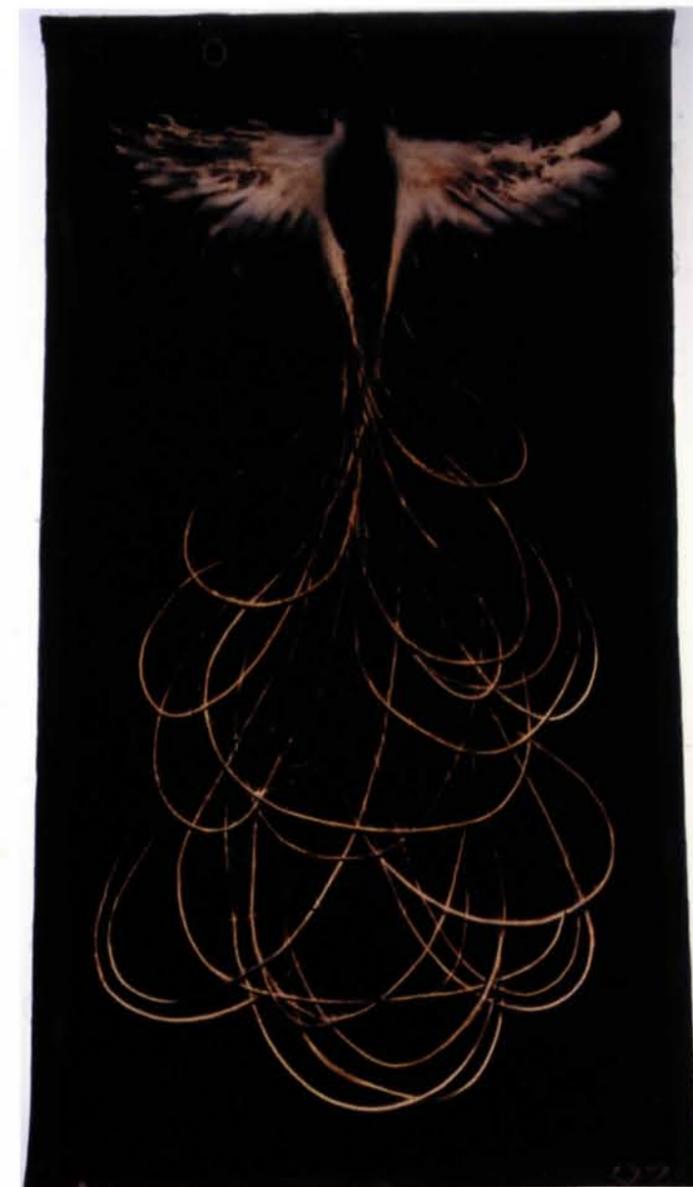
T. K.

LA LUNA BLU
Acrilico su tela, cm. 110 x 150



JAVIER LOZANO

È del 1967 ed è nato in Hellín. Successivamente si è recato a Madrid, ma per lui non è importante la sua biografia: come il poeta Antonio Machado sostiene che è nell'opera la biografia di un artista. Attualmente risiede presso l'Accademia di Spagna in Roma, ma ha lavorato e esposto sue opere a Londra, in Svizzera, in più città italiane e in altrettante città della Spagna. Ha partecipato a numerosi premi e sue opere fanno parte di collezioni presso istituzioni nazionali in Spagna, in Marocco e in Svizzera.



IDEAS Y PREOCUPACIONES SOBRE EL DIBUJO, 2002
Dati tecnici non pervenuti



GIUSEPPE MARINI

È nato a Roma, dove ha frequentato l'Accademia delle Arti Ornamentali e la Scuola del Nudo. È attivo come pittore decoratore e scenografo.



L'OCCHIO
Acrilico su tela, cm. 145 x 140



RUBEN DARIO MARTINEZ

Nato nel 1971 a El Banco, in Colombia, inizia la sua formazione artistica presso la "Escuela Nacional De Artes Plasticas Julio Maja" a Maracaibo in Venezuela. Nel 1988 è a Roma dove studia archeologia e storia dell'arte all'Istituto per la Cultura e la Società. Nel 2000 accede all'Accademia di Belle Arti di Roma dove tutt'ora studia e lavora.



"Continuo a scoprire il labirinto inarrestabile, forse infinito, del mio sapere, del tuo sapere..."

Hasikesh

AISTEKI
Acrilico su tela, cm. 150 x100



AFSANÈ MOGHADDAM

Pittrice persiana autodidatta, si laurea in pittura nel 1991 presso la facoltà di Belle Arti dell'Università di Teheran. Nel 1994 giunge a Roma, dove vive e lavora respirando l'aria di pittura, architettura e musica antica italiana. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed ha partecipato a diverse esposizioni personali e collettive, fra le quali il Trofeo Internazionale "Medusa Aurea - 1995", 1° Premio A.I.A.M. Attualmente opera tra Milano e Roma.



"La cifra espressiva privilegiata da Afsanè Moghaddam nella sua pittura è la donna. Simbolo polivalente che assume fascinazione di desiderio e slancio, di turbamento e rassicurazione nelle profondità del nostro io. Immagini muliebri contrastanti segnano la topologia della vita interiore e accendono l'estro poetico non meno delle esplorazioni psicologiche.

Le raffigurazioni di Afsanè sono presenze enigmatiche attestate in una solitudine sfingica eppure stranamente belle, conturbanti e forti come rocce di Marfisa nel loro distanziato equilibrio di grazia e vertigine. Ci stanno di fronte come archetipi d'amore e di armonia cosmica. [...]"

Paolo Miccoli

COMPOSIZIONE DI ARMONIA COSMICA
Acrilico su tela, cm. 155 x 100



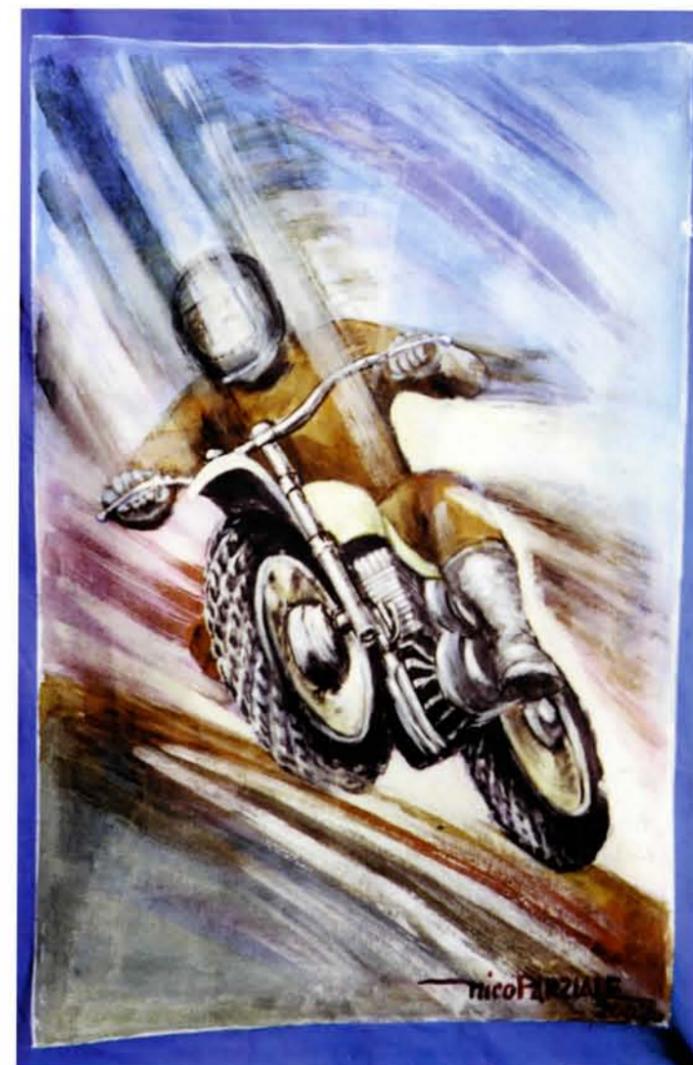
NICO PARZIALE

Accademico Tiberino. Pittore, scultore, scenografo operante a Roma dove nasce nel 1927. Qui compie gli studi artistici diplomandosi a pieni voti. Dal M° J. F. Strachota attinge i pregi del dipingere della Scuola Romana. Capo-scuela del "Dinamismo Essenziale", la cui teoria si fonda sul postulato: L'energia materiale disegna la forma. Donde le figure rarefatte, trasparenti e trasfigurate nelle sue opere. Come scenografo ha realizzato per oltre venti anni scenografie teatrali e televisive per il Teatro dell'Opera di Roma, per la RAI, per Fininvest e vari teatri d'Europa. Sue opere di pittura e scultura si trovano in numerose collezioni private e pubbliche di più nazioni, tra cui: Vaticano, Regione Marche, Musei Comunali, Governo di Sao Paulo, Argentina, Colombia, Costarica, Romania, Svizzera ecc. È autore di testi letterari per le scuole di educazione artistica.

"Figure di vento potrebbero titolarsi le composizioni di Nico Parziale, un vento che scompagina la struttura statica, la spazia sul supporto, gioca con la grammatica dei segni, sfrangia le immagini rendendole ad un tempo semplici e dinamiche, alfabetizzate e fantasmatiche. Ne consegue uno spazio dello spettacolo che l'artista mette in scena come se ad esso guardasse da una posizione obliqua, dall'angolo di un proscenio immaginario sì da trasformare il segno diagonale in fasci di luce proiettati da un fantastico riflettore e le figure in personaggi di un ideale balletto. Il tutto musicalmente accattivante soprattutto quando la partitura sottolinea il prevalere degli archi sugli ottoni, la tensione di un colore evocativo sulla scansione timbrica decorativamente forte".

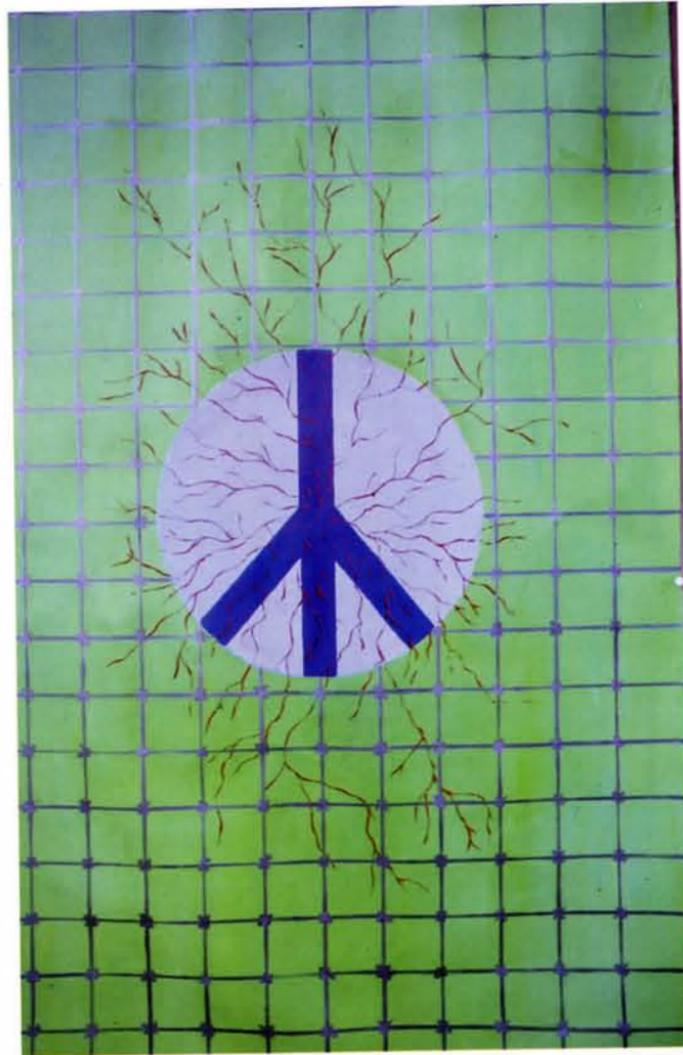
Vito Apuleo

MOTO-CENTAURO, 2002
Acrilico su tela preparata, cm. 120 x 80 su drappo 200 x 100



PASQUALE PAZZAGLIA

Vive a Forano (Rieti). Dipinge dal 1980 e dal 1995 lavora soprattutto con cartone, collage, tempere e acrilico. Ha partecipato a numerose mostre in Italia, ma anche all'estero: a Kranj e a Bled (Slovenia) rispettivamente nel 2000 e nel 2001.



Il sangue della vita sgorga dall'azzurra Città del Cielo (là dove hanno cancellato l'odio e le guerre) e si diffonde tutt'attorno, riempiendo di verde speranza gli spazi vuoti della durezza e dell'ingabbiamento, del freddo metallico e del grigiore infinito... oppure, l'utopia sognante della Grande Pace si bagna inesorabilmente col sangue versato sui prati freschi e sui fili spinati del mondo impazzito che ripete senza scampo il suo gioco di morte? Chissà...

Loretta Sapura

PIAZZA DELLA PACE CELESTE, 2002
Acrilico su tela



VERONICA PIRACCINI

Veronica Piraccini è nata a Bologna nel 1964, vive e lavora tra Roma e Palermo, dopo alcuni anni di docenza all'Accademia di Brera, è attualmente docente di pittura all'Accademia di Palermo.



Soprattutto il senso dello spazio. D'uno spazio, però, ottenuto non attraverso strutture tridimensionali e neppure attraverso figurazioni prospettiche, ma con la creazione di stesure pittoriche molto caute dove si alternano brevi cenni grafici e cromatici. [...]

Gillo Dorfles

Righe per Veronica Piraccini

Ma l'impronta è qui data dai tratti spezzati, correnti, convulsi, tagliati interrogativi quasi ("dove andiamo?" "siamo atomi, particelle," in un piano, o siamo folli ormai, nel traffico, nell'insolenza dispersa, nell'attimo) qui la lingua di autore dice movimento e vuole nel tutto ritrovare senso - e non è affatto ambiente o collocazione, piuttosto è mutamento di ragione, di tempo, è ricerca di rapporto, è percorso mentale nel nostro orto.

Francesco Leonetti, 1997

AUTORITRATTO PER, 2002
Tessuto trattato con acido, cm. 150x100



TERESA POLLIDORI

È nata a Caserta e ha compiuto gli studi artistici a Napoli. Ha iniziato la sua attività artistica e didattica a Cassino. Nel '70 si trasferisce a Roma e nel '91 lascia definitivamente l'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla ricerca artistica. Dal 1995 si interessa all'organizzazione e alla promozione di eventi artistici, tra i quali: La Biennale del libro d'artista (Cassino), la fondazione dell'Associazione Culturale Fuori Centro (Roma).



TRAME DI PIAZZA, 2002
Tessuto sintetico e colori acrilici, cm. 195 x 115



AGOSTINO RAFF

Di origine trentina, predilezioni venete e residenza laziale (S. Oreste al Soratte) ha optato nella vita per una curiosità umanistica a tutto campo, pittura poesia musica. Nel periodo della Nuova Figurazione hanno scritto di lui, tra gli altri, Moretti, Micacchi, Corradini, Cassa Salvi, Di Genova, Duilio Morosini. Oggi: Antonio Veneziani, Maurizio Gregorini, Riccardo Peloso. Una sua mostra recente: "Autoriflettente" - Salon Privé Arti visive, Roma 2001.

SEGRETO

*già andate via le strutturate stelle!
ma il doppio razzo di quelle scorse luci
solca gli spazi nel suo viaggio immortale*

*troverò intatte le Twin Towers
e tra la gente per la prima volta vi salirò
a prendere un aperitivo*

*e vedrò il panorama negato di New York
esattamente dal punto ove fu rapito:
il punto segreto*

*del prima il segreto del dopo
segreto del Tempo parallelo e vivo
nostro inquieto
sangue alternativo*

COMPIANTO PER LE TWIN TOWERS, 2002
Acrilico su tela, cm. 235 x 120



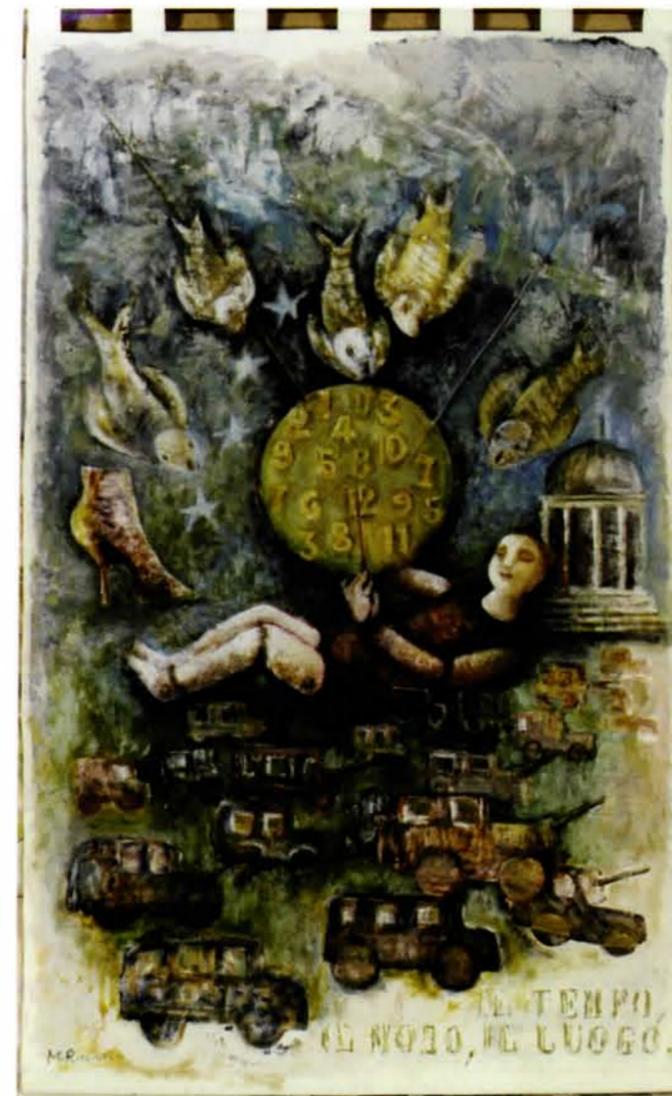
LUCA RICCI

Nasce a Firenze nel 1964. Vive e opera a Rapicciano (Umbria). Ha partecipato a numerose collettive nell'area umbra e negli anni 1999, 2000 e 2001 ha tenuto mostre personali a "Spoleto Festival". Il rapporto con la tela e i colori è dettato dall'esigenza di esprimersi all'impronta e senza mediazioni.



MARIA LUISA RICCIUTI

Pittrice, scultrice e scenografa, è nata a Roma dove risiede. Ha partecipato dal '70 ad oggi a numerose mostre personali e collettive in Italia, Francia, Spagna, Olanda e a Buenos Aires (2001)



"... E per vocazione Maria Luisa Ricciuti all'ottica fisica ha preferito lo sguardo interiore, delegandolo a sovrintendere alla sua creatività. È per questo che il suo interesse è rivolto soltanto ai personaggi e alle scene del palcoscenico subconscio, anziché ai personaggi e alle scene del palcoscenico esteriore della quotidianità..."

Giorgio Di Genova

"... Maria Luisa Ricciuti coltiva il suo orto metamorfico, che considera e adula cieli vegetanti, occulte camere di metabolismo cromatico, migranti e erranti agglomerati, e ritmiche sospensioni: smarrimenti e discesa in nebula di torsioni..."

Emilio Villa

IL TEMPO, IL MODO, IL LUOGO, 2002
Olio su tela, cm. 200 x 118

SENZA TITOLO
Tecnica mista su stoffa, cm. 220 x 120



FRANCESCA ROSSI de GASPERIS

È nata a Roma, dove si è diplomata all'Accademia di Belle Arti nel corso di pittura del Prof. Ziveri. Espone dal 1974 partecipando a mostre collettive in Italia e all'estero; la sua prima personale è del 1986; ha collaborato a progetti di architettura dove fosse necessario un apporto specificatamente artistico.



"Le opere di Francesca Rossi de Gasperis si collocano all'interno di un percorso di ricerca che l'artista viene da anni conducendo intorno al tema centrale - quello fondato tra Natura e Artificio - che viene poi articolando seguendo alcuni motivi e corollari che da quello derivano: dalla Mater Matuta come origine ed esito del percorso biologico e storico, alla centralità della Donna come figura-emblema, cardine dell'azione e della riflessione sulla sostanza e sulla forma di quei due termini concettuali, all'opposizione tra "paesaggio naturale" e "paesaggio metropolitano" come spazio simbolico della relazione"
(Dalla presentazione di Anna Cochetti all'ultima personale dell'artista - Roma 2002)

ESSERE O NON ESSERE...
Tecnica mista su tela, cm. 200 x 100



CLAUDIO SCIASCIA

È nato a Roma nel 1958 da genitori lucani, sotto il segno dell'acquario. Ha fatto studi scientifici e all'Accademia di Belle Arti di Roma ha frequentato i corsi del pittore Franco Gentilini e dello scultore Emilio Greco. Espone dal 1986.



"[...] Claudio cura amorosamente il suo lavoro, che pretende definire nei dettagli, secondo una ambizione di perfezionamento che controlla l'emozione, la velocità spressiva. E non è che gli manchi lo slancio, anzi. Ma è come se ne rinviasse la effusione in uno stato di interrogazione permanente di fronte al mistero della immagine, della sua costituzione, del suo "valore". Talvolta, il virtuosismo prende la mano e si impegna nel ricostituire un drappeggio, l'incrocio di corpi tesi nello sforzo, o pure copricapi e sguardi su volti d'avorio. I "maestri" del passato controllano il sentimento dell'allievo, lo incitano ad approfondire il suo tema compositivo, che talvolta egli enuncia e padroneggia come un gioco di prestigio: e lì si intrecciano motivi geometrici, elementi architettonici in forma di solidi modellini, figure mineraloidi strutturate come cristalli o pietre dure. Offerte votive, simbolo e segnaletica di un modo di percepire e di vedere, sono queste le cifre che Claudio Sciascia depone a modo di sigla e di giuntura tra il suo sentimento e la regola rappresentativa che lo connette all'universo della storia dell'arte [...]."

Duccio Trombadori

ROSA ICONA
Acrilico su tela, cm. 150 x 110



GRAZIA SERNIA

Vive e lavora a Roma, dove ha frequentato il Liceo Artistico, la facoltà di Architettura e il corso di incisione presso la Scuola delle Arti Ornamentali di S. Giacomo. Dal 1976 al 2002 ha allestito numerose mostre personali e ha partecipato ad oltre venti collettive in tutta Italia. Ha vinto importanti concorsi nazionali e sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private. Tra i critici che hanno scritto della sua opera: Renato Civello, Giorgio Di Genova, Elio Mercuri, Massimo Riposati ecc.

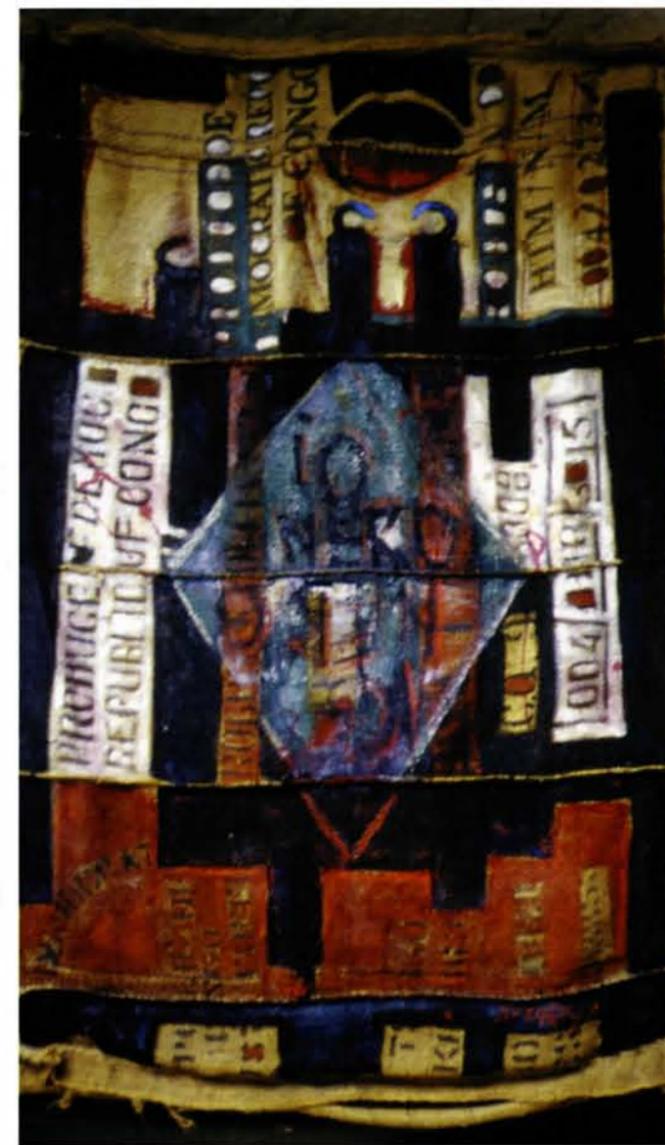


PENTAGRAMMA
Acrilici su cotone pesante, cm.150 x 112



PAOLO SORGI

Vive e lavora a Roma. Ha esposto in Italia e all'estero.



"[...] tiene a ricondurre la pittura ad una ben salda valenza etica attraverso sollecitazioni esistenziali: il tutto nei suoi dipinti si propone nel rapporto dialettico/dualistico tra ragione e pulsione caotica. Vi sono nella sua ricerca elementi portanti che conducono a quell'ascendenza umanistica disattesa da tanti componenti delle neoavanguardie: mi riferisco ad esempio ad una progettualità dello spazio attraverso robuste indicazioni segniche; ma non si possono ignorare certe indiscipline intemperanze materiche che avvolgono come in un sonno dommatico proprio quelle tramature robuste, indice di una voluta ostensione delle coordinate pulsionali dell'io".

Leo Strozzi

IO NERO, 2002
Olio su ints, cm. 150 x 100



GRAZIA SERNIA

Vive e lavora a Roma, dove ha frequentato il Liceo Artistico, la facoltà di Architettura e il corso di incisione presso la Scuola delle Arti Ornamentali di S. Giacomo. Dal 1976 al 2002 ha allestito numerose mostre personali e ha partecipato ad oltre venti collettive in tutta Italia. Ha vinto importanti concorsi nazionali e sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private. Tra i critici che hanno scritto della sua opera: Renato Civello, Giorgio Di Genova, Elio Mercuri, Massimo Riposati ecc.



PENTAGRAMMA
Acrilici su cotone pesante, cm.150 x 112



PAOLO SORGI

Vive e lavora a Roma. Ha esposto in Italia e all'estero.



"[...] tiene a ricondurre la pittura ad una ben salda valenza etica attraverso sollecitazioni esistenziali: il tutto nei suoi dipinti si propone nel rapporto dialettico/dualistico tra ragione e pulsione caotica. Vi sono nella sua ricerca elementi portanti che conducono a quell'ascendenza umanistica disattesa da tanti componenti delle neoavanguardie: mi riferisco ad esempio ad una progettualità dello spazio attraverso robuste indicazioni segniche; ma non si possono ignorare certe indiscipline intemperanze materiche che avvolgono come in un sonno dommatico proprio quelle tramature robuste, indice di una voluta ostensione delle coordinate pulsionali dell'io".

Leo Strozzi

IO NERO, 2002
Olio su ints, cm. 150 x 100



VALTER VARI

Laureato nella Facoltà di Architettura di Roma nell'anno Accademico 1987, svolge la sua attività professionale a Monterotondo (RM) e risiede nel Comune di Palombara Sabina. In arte utilizza plastiche, carte da parati e materiale di recupero. Ha partecipato a varie mostre di pittura e installazioni.



Dalla tessitura bianca che precede ogni manifestazione, emergono via via le vibrazioni fondamentali della vita su questo universo: il rosso infuocato delle passioni d'amore e di guerra, del sangue caldo e della rabbia funesta; il blu sapiente dell'infinito e del metafisico, dei legami profondi ed eterni; il giallo guizzante della trasformazione gioiosa, della libertà e dell'inquietudine... prima di combinarsi nell'infinito gioco da cui originano tutti i colori dell'arcobaleno.

Loretta Sapora

FONDAMENTI, 2002

Garza su rete lavorata con smalti e acqua



Scuola media statale P. METASTASIO

L'opera è frutto del lavoro di gruppo svolto nel laboratorio artigianale attivato dai progetti realizzati per la programmazione annuale 2001-02 della S.M.S. "P. Metastasio" di Cave. I maestri dei laboratori sono gli insegnanti di Educazione Artistica prof. Ilda Lauri e Antonio Punturo, di Educazione Tecnica Prof. Fiorella Lauri e di Matematica ed informatica prof. Virginia Ciprari. Hanno collaborato alla realizzazione dell'opera alcuni allievi delle classi II A, II D, II C, I E II E, III E.

Ilda Lauri nata a Cave il 3-9-50, diplomata all'Istituto d'arte di Anagni. Frequenta fino al IV anno del corso di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Roma tenuto dal maestro Franco Gentilini. Attualmente vive a Cave e insegna presso la S.M.S. "P. Metastasio" di Cave.

Antonio Punturo nato a Roma il 26-5-54, diplomato al V Liceo Artistico di Roma, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Roma del corso di Decorazione tenuto dal maestro Sante Monachesi. Vive e lavora a Roma, le sue opere sono polimeriche e vengono realizzate combinando più tecniche, la sua ricerca artistica si interessa del recupero delle forme artistico visuali semplici e comprensibili, delle tecniche artistico artigianali e del riciclaggio dei materiali per un'arte ecologica. Attualmente presta servizio come insegnante presso la S.M.S. "P. Metastasio" di Cave.

Il tema dell'opera nasce dal lavoro di documentazione e conoscenza svolto nelle attività educative dei vari progetti sviluppati durante l'anno scolastico (prog. di Ed. ambientale e laboratori artigianali) e dall'interesse promosso dall'istituto per il territorio, per la conoscenza degli aspetti storici, artistici e naturalistici. La Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea "Festoni Drappi & Feste" di Rocca di Cave è una buona opportunità per manifestare visivamente con l'opera "Lattine fossili" il lavoro svolto sul parco fossile di Rocca di Cave dagli allievi e dagli insegnanti dell'istituto, interessati, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del parco contro i degradi ambientali di qualsiasi tipo, nella speranza di non trovarci in un prossimo futuro in un parco di "LATTINE FOSSILI"



LATTINE FOSSILI

Tempera crilica, colla e gesso su tela.
Decorazione eseguita con l'ausilio di spugna cm. 180x100.



**ARTISTI PRESENTI
EDIZIONI PRECEDENTI**



I° EDIZIONE

PIPPO ALTOMARE
MINOU AMIRSOLEMANI
AMRU 'AQBAH
MICHEL BEDOUIN
GIANCARLO BENEDETTI
FABRIZIO BERTUCCIOLI
CLAUDIO BIANCHI
ARIELA BÖHM
FRANCESCO BONIFAZI
LUIGI M. BRUNO
ANNA CACCAVALE
CARLA CANTATORE
MARIA CASCIOLI
PAOLO CAZZELLA
VINCENZO CECCATO
GIAN PIERO CERICHELLI
ANNA CIRILLI
CARLO CIRILLO
ANGELO COLAGROSSI
FRANCISCO CÒRDOBA
ILARIO ALESSANDRO DEMARTIN
ROSA DI BRIGIDA

ADRIANO DI GIACOMO
STEFANIA DI LINO
SALVATORE DOMINELLI
EUGHEN
ENRICO FRANCA
ELISABETH FROLET
ALBERTO GASPARRI
SANTINO GIULIANI
GIOVANNI CURIOLI
GAMAL HOSNI
ASHRAF ABBAS HUSSEIN
RITA IACOMINO
RENÉ KEROZEN
EMILIO LEOFREDDI
SILVANA LEONARDI
RAUL MAGAGNINI
ADALBERTO MAGRINI
RASHA ALI MAHMOUD
ANNA MAKARYTCHEVA
SANDRO MARINACCI
MICHIELETTA
ANNA MINOPOLI

PATRIZIA MOLINARI
LUIGI MULAS DE BOIS
AUGUSTO PANTONI
GUERRINO GIOVANNI PAREZZAN
BEATRICE PASQUET
FRANCESCA PASTORE
LYDIA PREDOMINATO
LARISSA REVA
FRANCO ROSSI
PINO SALVATORE
SERGIO SALVATORI
ROLANDO SANNA
FIORELLA SAURA
EUGENIA SERAFINI
PIERO SIMONCELLI
NUNZIO SOLENDO
HYUNSOOK SON
NICOLA SPEZZANO
SERGE UBERTI
ERNEST RUDOLF WICHMANN



II° EDIZIONE

THEODORA AKRIOTOU
ALFREDO ANZELLINI
ELEONORA BARNIA
ANTONELLO BELLI
ANTONIO BONAVIRI
MONICA BONIFAZI
FRANCESCA CATALDI
M. ELISABETTA CATAMO
MARZIA CORTEGGIANI
CARLO CUSATELLI
LUCE DELHOVE
CLAUDIO DI CARLO
ELISABETTA DIAMANTI
PAOLO FERRI
VENERA FINOCCHIARO
GIORGIO FIUME
DEANNA FRÒSINI
SANDRO GAMBONE
AMELIA GATACRE & ELLY NAGAOKA

GENTI GAXHO
PINO GENOVESE
NELLA GIAMBARRESI
STEFANO GRAVANO
MARUSSIA KALIMEROVA
CAROLE LEPEERS
MONIQUE LLOBET
CLAIRE LONGO
KRISTIN MANNINO ØDEGAARD
MIRCO MARCACCI
CARMELO MARCHESE
FRANCO MARCHIOLLI
LEONETTA MARCOTULLI
VALENTINA MARTINO
COSETTA MASTRAGOSTINO
NUNZIA MENNA
STEPHANIE MORIN
CLAUDIA NIZZA
FERDINANDO OLMI

MARIO PALMIERI
SIMEONE PASQUÁLINI
LUTINA PENSARD
VITO POLLIO
PACO POMET
JOAN PUJOL TORRES - "TANET"
ELIO RIZZO
ALESSIO SCIURPA
MARCO SCOLA
CHRISTINE SITKA
ANDREA SOSTERO
DANIELA SQUITIERI
RITA TAGLIAFERRI
OLGA TZARCOVA
HASSAN VAHEDI
ALESSANDRO VITALE
GEZA XANTUS
MASSIMO ZANI

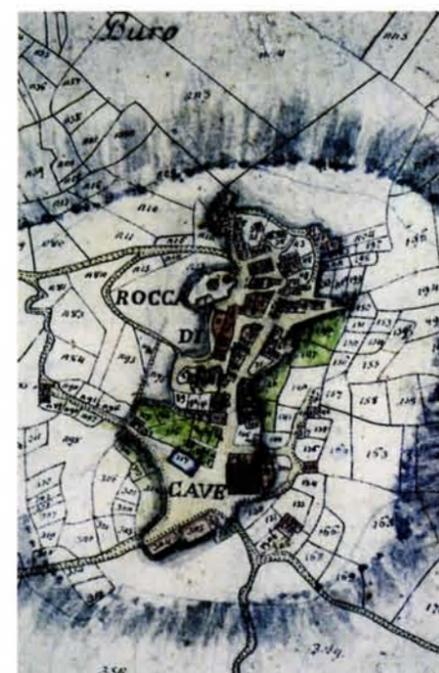


III° EDIZIONE

GIUSEPPE ASCARI
GIORGIO BARTOLI
CARLO BAZZONI
ENZO BEY CLEMENTI
ANTONELLO BOLLETTINI
FRANCESCO BONIFAZI
LUCILLA CAPORILLI FERRO
ANTONELLA CAPPUCCIO
CRISTINA CARBONE
FABIO CHIAPPARELLI
NITO CONTRERAS
FIORELLA CORSI
DAVIDE DE LUCA
MASSIMILIANO DRISALDI
ISABELLA DUCROT
ROBERTA FILIPPI
MARCO FIORAMANTI
ENRICO FRANÇIA
ALESSANDRA GIOVANNONI

RENATO GUERRINI
KAYOKO KAMIO
KAZUYOSHI KAMIO
JULIANOS KATTINIS
RENÉ KEROZEN
SILVANA LEONARDI
AURA LULLI
MARIUS
PIERO MASCETTI
MAURO MOLINARI
CARLO MONTESI
ELISA MONTESSORI
NOFIR
SILVIO PASQUALINI
PATRICK PIERART
PATRIZIA PINORI
GIANNA PIZZI
NINO POLLINI
TOM & MARK RICCIA

SERGE UBERTI
FRANCO VALENTE
MIRELLA VENTURA
ERNST RUDOLF WICHMANN



Finito di stampare per conto della Editrice IANUA
officina libraria in Roma
nel mese di luglio 2002
dal Centro Stampa s.r.l. via della Pisana, 1448 - Roma